



CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA
TEL. (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742

A tutti gli
Ordini Regionali dei Geologi

L O R O S E D I

Roma, 8 agosto 1997
Rif. P/CR.c/3447

CIRCOLARE N° 79

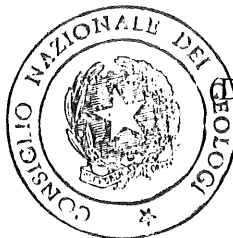
OGGETTO: Note esplicative per la redazione del bilancio preventivo e consuntivo degli Ordini Regionali dei Geologi.

In riferimento alle note esplicative già inviate relative alla disciplina in tema di bilanci degli Ordini Regionali, di seguito si riportano ulteriori chiarimenti che si sono resi necessari a seguito delle richieste pervenute dai vari Ordini.

Lo standard che si è deciso di adottare, in vista dell'adeguamento alle disposizioni del D.P.R. 696/1979, comprende il rendiconto finanziario, la situazione amministrativa, la situazione patrimoniale e il bilancio preventivo.

Al fine di rendere più agevole l'esecuzione dei rendiconti di fine anno si inviano i nuovi prospetti in tempo utile, che risulteranno di più facile comprensione e logica.

Si rammenta inoltre che i bilanci devono essere approvati entro il **28 febbraio** dell'anno successivo a quello di competenza.



IL PRESIDENTE

(Dr. Geol. Pietro De Paola)

+ i modelli ved.
in p.

RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di facilitare la comprensione del contenuto del bilancio si tiene a precisare che gli importi da riportare tra le entrate e tra le uscite devono essere suddivisi tra quelle relative all'anno di competenza e quelle degli anni precedenti che rappresentano i residui (rispettivamente attivi e passivi).

E' evidente che il criterio da adottare è quello di cassa e non quello della competenza economica.

Se si volesse giungere a un risultato economico secondo i criteri previsti dal D.P.R. 696 partendo dal rendiconto finanziario, si devono aggiungere alle uscite i costi relativi agli ammortamenti, accantonamenti (T.F.R., ecc.) e gli altri costi che non hanno avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza dell'anno (residui passivi dell'anno) e si devono sottrarre le uscite sostenute ma relative agli anni precedenti (residui passivi). Alle entrate si devono aggiungere i ricavi che non hanno avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza dell'anno (residui attivi dell'anno) e si devono sottrarre le entrate incassate ma relative agli anni precedenti (residui attivi).

Pertanto è evidente che il rendiconto economico non può essere inteso come il prospetto previsto dall'art. 2425 c.c. per le società.

Ovviamente il consuntivo deve essere raffrontato con il preventivo, riportandone gli scostamenti.

Al fine di facilitare la redazione del rendiconto finanziario viene proposto l'allegato prospetto già adottato dal Consiglio Nazionale che contiene tutti gli elementi per giungere sia a un risultato finanziario che economico (collana g del prospetto).

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Benché il prospetto risulti di facile applicazione, viene ribadito quanto già detto in precedenza.

La consistenza di cassa a fine esercizio (comprendente i movimenti delle disponibilità liquide e dei titoli) deve coincidere con l'importo riportato nella situazione patrimoniale.

Nella seconda parte si perviene all'avanzo/disavanzo di amministrazione che si ottiene dalla somma algebrica tra la consistenza di cassa a fine esercizio e i residui attivi e passivi riportati nella situazione patrimoniale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel conto dei residui attivi e passivi devono affluire rispettivamente le entrate accertate e non riscosse e le uscite accertate e non pagate, distinte per anno di riferimento. Tali importi corrispondono a quelli riportati nella seconda parte della situazione amministrativa e a quelli corrispondenti alla "colonna n" rispettivamente delle entrate e delle uscite dell'allegato rendiconto finanziario.

BILANCIO PREVENTIVO

Il bilancio preventivo subirà la seguente modifica in base allo schema allegato. I residui riportati nella prima colonna dovranno corrispondere a quelli riportati nella Situazione patrimoniale al 31.12 dell'anno precedente.

Nella seconda colonna si iscrivono le previsioni di competenza dell'anno mentre nella terza colonna si iscrivono le previsioni di cassa ovvero le somme sia in conto residui sia in conto competenza che si ritiene di incassare o pagare.

N.B. in allegato viene riportato uno stralcio di un articolo riportato su una rivista specializzata che può essere di ausilio per una maggiore comprensione del D.P.R. 696.